

Classe: 2^a primaria

Titolo: E' tempo di...scherzi, magie e sentimenti...per scoprire la natura

Docenti o materie coinvolte: tutte, in particolare scienze, italiano e Convivenza Civile

Competenze attese:

I bambini incontrano la realtà e ne fanno scoperta in tutte le dimensioni, dapprima osservandola e guardandola da una prospettiva sicura e a lieto fine quale è la fiaba, ma in seguito, aiutati dal gioco di personificazione che si sviluppa a partire dalla fiaba e dal suo smontarsi e ricostruirsi ad un livello più consapevole, gli alunni diventano sempre più protagonisti delle loro azioni sulla realtà cominciando così a costruire memoria dell'esperienza di incontro con la realtà. I bambini incontrano anche la realtà concreta naturale, attraverso l'uscita didattica in un'oasi del WWF, scoprendo le caratteristiche botaniche e faunistiche del territorio e individuando comportamenti atti alla loro salvaguardia.

(Vd. Allegato n. 1)

Compiti in situazione.

- Rielaborazione della fiaba di Hansel e Gretel e costruzione di un copione teatrale (da utilizzare successivamente nella festa di fine anno)

(Vd. Allegato n. 2)

- a partire dalla natura presentata nella fiaba di Hansel e Gretel, preparazione della visita didattica all'oasi WWF di Valpredina

Obiettivi implicati

- Favorire la crescita unitaria della persona.
- Incontrare la realtà, riconoscendo nell'esperienza il nesso tra il momento presente ed il suo significato.
- Utilizzare gli stimoli provenienti prima dalla famiglia e poi dalla scuola per acquisire gradualmente la capacità di leggere in modo critico la realtà.
- Aderire alla realtà ed al suo significato, superando l'istintività e l'apparenza per saper immergersi con pienezza nelle esperienze che si vivono.
- Incontrare le storie della tradizione.
- Aprirsi ad ogni confronto, approfondimento ed arricchimento nell'incontro con il "tu".
- Saper guardare la realtà.
- Saper osservare
- Saper ascoltare
- Incontrare la realtà con lo stupore e la meraviglia.
- Incontrare le storie della tradizione.

Obiettivi di apprendimento (ex Osa)

(Vd. Allegato n. 3)

Attività e metodo

- La ballata di Hansel e Gretel
- Un sorriso per Hansel e Gretel: filastrocca mimata e recitata a Carnevale
- Teatriamo Hansel e Gretel: attività di rilettura teatrale della fiaba raccontata e vissuta. (attraverso lo strumento delle carte fiabolese
- Visita all'oasi del WWF Valpredina di Cenate

(Vd. allegati nn. 4, 5 e 6)

Tempi

Febbraio-aprile

Per la stesura del copione, tutto il secondo quadrimestre (ore dedicate ad hoc)

Modalità di verifica e valutazione

Valutazione delle conoscenze e abilità manifestate attraverso verifiche analitiche e sommativie diversificate, proposte attraverso l'utilizzo di schede strutturate.

(Vd allegato n. 7)

Valutazione del compito in situazione (cioè delle competenze) relative alla preparazione della visita all'oasi WWF.

Tale visita didattica è stata pensata come momento conclusivo, quindi evento unitario, che chiude un percorso d'apprendimento che si è affrontato in classe (con le lezioni didattiche), ma anche sul territorio (con il laboratorio didattico all'orto botanico e l'operazione Bufo Bufo al quale i bambini hanno partecipato); si tratta di un compito in situazione inteso come situazione reale nella quale gli alunni possono manifestare la **loro competenza, ossia l'applicazione dei loro saperi, del loro saper fare e del loro essere sulla realtà**. Data la complessità dell'evento, la valutazione di tale esperienza è stata fatta **in tre tempi** diversi.

1. Prima dell'uscita didattica i bambini hanno avuto modo di lavorare in piccoli gruppi per far emergere delle riflessioni e delle domande da poter porre all'operatore guida.
2. Durante la visita didattica, l'insegnante ha osservato i comportamenti dagli alunni
3. Dopo la visita didattica, c'è stato il lavoro di organizzazione delle conoscenze

(Vd.allegato n. 8)

Valutazione dell'esperienza

Per i contenuti. Mi è sembrata un'esperienza interessante innanzitutto perchè la *fiaba* afferra i bambini, sa stupire e mobilitare internamente l'animo umano al punto di volerne subito un'altra...

La fiaba è un modo di comunicare una bellezza di senso che non sempre i bambini comprendono, ma che hanno dentro di sé in modo inconsapevole. *Una fiaba centra i pilastri della personalità umana e li sa comunicare: i bambini non sanno cogliere razionalmente questi pilastri, ma li vedono, li percepiscono, li assaporano fino al punto di volerne subito degli altri* (ed ecco la richiesta di un'altra fiaba...). La fiaba è in grado di *mobilitare l'animo umano, infantile e anche adulto, fino alla commozione* e così deve essere!!

Per la crescita della personalità degli alunni. Mi è piaciuto personalmente vedere crescere negli alunni la capacità critica di comprensione dei personaggi, ma anche di se stessi perchè poi queste caratterizzazioni venivano paragonate alla realtà, pur tenendo conto dell'esagerazione presente nelle fiabe che nella realtà non c'è (per esempio le sorellastre erano così brutte fuori perchè erano brutte dentro...in realtà non è così accentuata la cosa)

Errori, molti! I nostri errori sono stati quelli invece di voler a volte ricondurre le nostre materie alla fiaba ad ogni costo, cercare di farci stare tutto, soprattutto all'inizio. Così facendo si rischia di non avere freschezza metodologica e non generare simpatia alla fiaba, oltre che di non realizzare l'unità nell'apprendimento: rischio che non si può correre...

Emanuela Briganti

Scuola Paritaria "La Traccia"

Calcinante (BG)